



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 8 aprile, ricevuta l'11 aprile 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Sant'Andrea di Barbarana di San Biagio di Callalta (Treviso), di cui alla identificazione seguente;

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SANT'ANDREA APOSTOLO IN SANT'ANDREA DI BARBARANA
provincia di	TREVISO
comune di	SAN BIAGIO DI CALLALTA
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI SANT'ANDREA DI BARBARANA DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)
località	SANT'ANDREA DI BARBARANA
sito in	VIA G. MAZZINI, 23
distinto al C.F.	foglio 1, sezione B, particelle A e B;
al C.T.	foglio 8, particella F;
confinante con	foglio 8, (C.T.) particelle 156 - 157 - 296 - 89 - 188 - 722 e 727;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 17658 del 24 giugno 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 8608 e 6809 del 19 maggio 2011;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SANT'ANDREA APOSTOLO IN SANT'ANDREA DI BARBARANA
provincia di	TREVISO
comune di	SAN BIAGIO DI CALLALTA
proprietà	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI SANT'ANDREA APOSTOLO DI SANT'ANDREA DI BARBARANA DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)
località	SANT'ANDREA DI BARBARANA
sito in	VIA G. MAZZINI, 23
distinto al C.F. al C.T.	foglio 1, sezione B, particelle A e B; foglio 8, particella F;
confinante con	foglio 8, (C.T.) particelle 156 - 157 - 296 - 89 - 188 - 722 e 727,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA E CAMPANILE DI SANT'ANDREA APOSTOLO IN SANT'ANDREA DI BARBARANA sito nel comune di San Biagio di Callalta (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

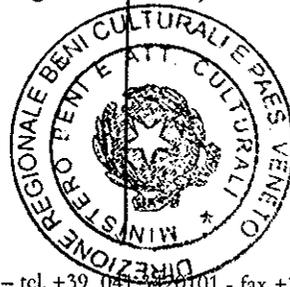
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 6 luglio 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV)**"Chiesa e Campanile di Sant'Andrea Apostolo in Sant'Andrea di Barbarana"****RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**

Proprietà: Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo
Foglio: 8 **Particella: F (C.T.)**

L'attuale complesso di Chiesa e Campanile di Sant'Andrea Apostolo venne costruita ex-novo negli anni 1921-22, dopo che la precedente, di più modeste dimensioni e ubicata in altro loco, venne distrutta dal tiro delle artiglierie durante la Grande Guerra del 1915-18. Nell'archivio parrocchiale sono conservati numerosi documenti e disegni inerenti le vicende costruttive della chiesa e del campanile.

Una lettera del "Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni venete e finittime" data 22 agosto 1921, ci informa che nel marzo del 1920 la Fabbriceria Parrocchiale di Sant'Andrea di Barbarana chiese al summenzionato commissariato l'autorizzazione per la ricostruzione della chiesa, allegando un progetto a firma dell'architetto Ongaro di Venezia e l'ingiunzione dell'Ufficio del Genio Civile di ricostruire l'edificio per il culto in altra sede, in quanto l'ubicazione originaria era troppo a ridosso dell'argine di contenimento del Piave. Poiché il progetto dell'arch. Ongaro venne bocciato dalla "Commissione Artistica istituita presso L'Opera di Soccorso per le Chiese Rovinate dalla guerra in Venezia", la Fabbriceria trasmise al Commissariato un nuovo progetto a firma dell'ingegnere Gusso di Venezia, che venne approvato e realizzato.

L'edificio ha impianto a "basilica" semplice, ad unica nave con ampia abside semicircolare. Il presbiterio comunica ai lati con due cappelle che si aprono sull'aula grazie ad arcate a tutto sesto.

La facciata è impalcata sul tema di un grande arco trionfale con coronamento a timpano triangolare in corrispondenza del tetto a doppia falda, con manto di tegole curve in laterizio o coppi. Il grande arco che domina la facciata, decorato a cassettoni, accoglie al suo interno un solenne portale modanato di uguale tipologia ed un ampio rosone in pietra di pregevole fattura. In alto, ai lati dell'arco, due nicchie cieche e due occhi circolari, uguali ad un terzo che si trova al centro del timpano, completano l'apparato decorativo.

I temi dell'arco e dell'occhio circolare sono reiterati lungo tutto il perimetro del manufatto, in corrispondenza delle finestre a tutto sesto. Anche all'interno del tempio domina il tema dell'arco a tutto sesto, ripreso, ripetuto e messo in evidenza nella grande volta ad imbotte dell'aula, nel presbiterio e nelle cappelle laterali, nei portali e nelle finestre. Il linguaggio architettonico è quello tipico del periodo tra le due guerre e denota la volontà di creare un solenne effetto scenografico capace di rievocare suggestioni e valori simbolici di un passato sacrale. All'interno della chiesa sono conservati una tela con i patroni, i Santi Andrea, Appollonia e Anna, proveniente dalla vecchia chiesa, ed un busto dell'apostolo Andrea che richiama i modi del Vittoria.

Come materiale prevale il mattone faccia a vista, arricchito da elementi in pietra bianca quali zoccolature, fasce, modanature e cornici. Proprio il contrasto tra il bianco e il color mattone esaltano la ricca e ritmata lavorazione del paramento murario esterno.

Il campanile della Parrocchiale di Sant'Andrea, edificato negli stessi anni della chiesa, tra il 1921 ed il 1922, è





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

situato in corrispondenza del lato sud della chiesa, e si affaccia verso il sagrato ad Ovest, prospiciente via G. Mazzini. Il disegno dell'opera appartiene stilisticamente al genere dell'architettura eclettico-storicistica che si richiama al classicismo veneto, seppure realizzato in forme particolarmente sintetiche.

Nel campanile la muratura in mattoni è stata lasciata generalmente a vista, priva di intonaco. Esso è costituito dalla sovrapposizione di quattro elementi formalmente ben individuati: un basamento, un alto fusto che sorregge la cella campanaria, un tamburo d'imposta e la svettante cuspide conica. Il basamento ha forma cubica leggermente rastremata verso l'alto, è segnato ai quattro spigoli da sottili fasce orizzontali ottenute mediante rientri posti a distanza regolare nella giacitura dei mattoni, e si conclude in corrispondenza di una cornice in cemento. Sul basamento s'innesta il fusto del campanile, sempre con pianta quadrata. Nei quattro prospetti del fusto, la muratura di facciata presenta delle rientranze centrali, che formano delle specchiature che sono state intonacate, alleggerendo in tal modo la sobria struttura della torre. Lungo le specchiature del fusto sono presenti alcune finestrelle ad arco a tutto sesto, realizzate allo scopo di consentire l'illuminazione e l'aerazione degli spazi interni del campanile. Nella parte alta delle specchiature, nei lati sud ed ovest sono stati inseriti due orologi circolari. Sopra il fusto è collocata la cella campanaria caratterizzata da aperture ad arco disposte sulle quattro facciate e incorniciate da quattro grandi edicole con timpano triangolare. Anche la parte sommitale della torre è realizzata in mattoni faccia a vista. Le parti ornamentali di disegno più fine (timpani, cornici orizzontali, balaustre) sono state o intonacate al civile o realizzate in pietra calcarea bianca. La cella campanaria termina con un tamburo quadrangolare ad angoli smussati sormontato da una cuspide a cono molto allungata, realizzata in cotto. Alcune cornici modanate in pietra, in mattoni di laterizio a vista, e in mattoni di laterizio intonacato, scandiscono in altezza la struttura del manufatto. La sommità della torre campanaria termina con un cippo che costituisce il basamento della croce superiore in ferro.

La facciata principale del campanile rivolta verso ovest, presenta al livello del piano terra un accesso inserito all'interno di un vano concluso da arco a tutto sesto. L'ingresso è chiuso da un portone in legno e risulta sopraelevato di un gradino rispetto al piano del sagrato. Lo spazio interno è contraddistinto dal susseguirsi, in altezza, di alcuni solai in cemento. Ai solai si può accedere attraverso scale interne a pioli, realizzate in legno e metallo. I mattoni delle murature sono stati lasciati a vista sia all'interno come all'esterno. Come la chiesa, il campanile è costruito con materiali di tipo tradizionale, mattoni e pietra calcarea, con parte delle strutture in cemento armato.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che Chiesa e Campanile di Sant'Andrea Apostolo di Barbarana possano costituire una significativa testimonianza di architettura sacra, meritevole di tutela storico-artistica e configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.Lgs. 42/2004, ponendosi come un interessante complesso ecclesiastico unitario e stilisticamente armonico, risalente agli anni Venti del secolo scorso. I materiali impiegati, il trattamento delle superfici e gli stilemi seguiti sono imperniati sul motivo dell'arco a tutto sesto, sia internamente che esternamente, tanto nella chiesa, quanto nel campanile.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



SOPRINTENDENTE
Arch. Sabina Ferrari

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo



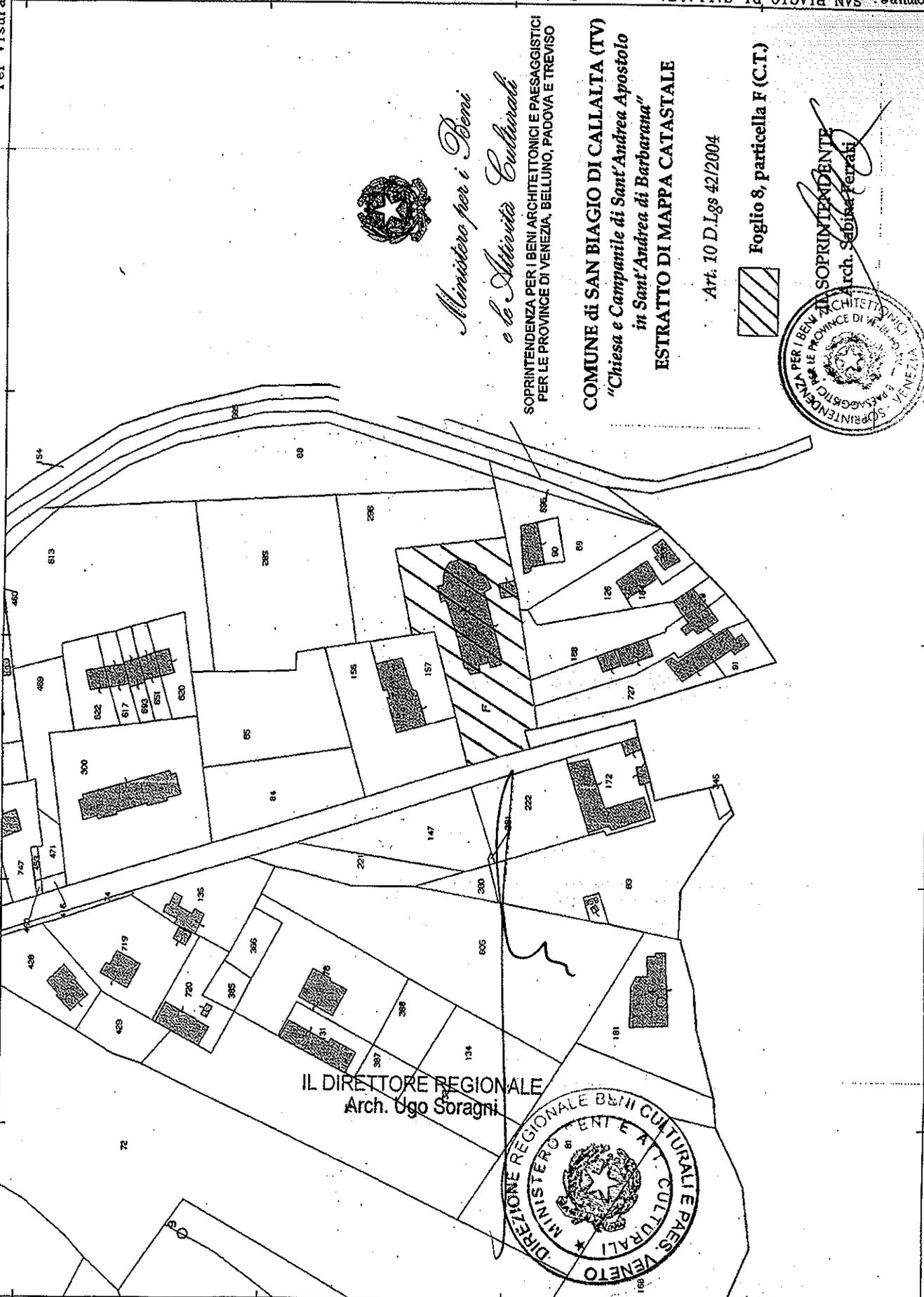
SF / EL / CRA _verifiche_di interesse_S.Biagio Calliano_chiesa&campanile St'Andrea Apostolo di Barbarana

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: sbap-vebpt@beniculturali.it - mbac-sbap-vebpt@mailcert.beniculturali.it

Ufficio Provinciale di TREVISO - Direttore: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

Comune: SAN BIAGIO DI CALLAITA Foglio: 8
Scala originale: 1:8000 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
9-Giu-2011 10:37 Prot. n. 1122262/2011

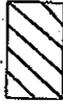


*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di SAN BIAGIO DI CALLAITA (TV)
"Chiesa e Campanile di Sant'Andrea Apostolo
in Sant'Andrea di Barbarana"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

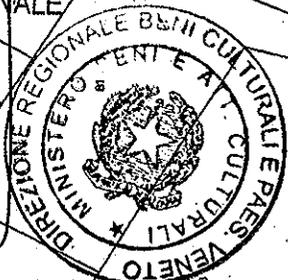
Art. 10 D.Lgs 42/2004



Foglio 8, particella F (C.T.)



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Particella: F

N=1800

E=6100